

Finanza & Mercati

15 milioni

EQUITA' DIVERSIFICA IN GERMANIA
Equity Private Debt Fund si ha chiuso un investimento di 15 milioni in un importante gruppo di distribuzione al dettaglio di prodotti alimentari in Germania.

Ha infatti all'ancora Pemberton, primo operatore di private debt pan-europeo, nel finanziamento di un fondo di private equity pan-europeo attraverso una linea di debito senior.

Deep Ocean Capital lancia un fondo dedicato all'intelligenza artificiale

Venture Capital

Primo closing a 40,8 milioni: tra i sottoscrittori figura anche Cdp Venture Capital

Partner dell'iniziativa sono Leonardo, l'Esia, il Cnr, l'Ifi e l'incubatore l3p

Monica D'Ascanio

Investire nell'intelligenza artificiale. Un must anche per i fondi di venture capital italiani. In questa direzione va l'annuncio di Deep Ocean Capital Sgr, che lancia Deep Blue Ventures, fondo deep tech nato per sostenere le startup, spin-off e più in generale le iniziative di innovazione nell'ambito aerospaziale con particolare focus sulle tecnologie dell'IA applicate al settore della sanità e della sostenibilità.

Il fondo debutta con una dotazione da 40,8 milioni di euro, su un target complessivo di raccolta di 70 milioni di euro. Il primo closing è stato sottoscritto dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI) del gruppo BEI e da Cdp Venture Capital Sgr tramite il fondo di Technology Transfer (in qualità di corner investor) insieme a Blue Ocean Finance e Reitaly come investitori. In prospettiva il fondo sarà aperto all'ingresso di altri soggetti, investitori professionali e non.

L'iniziativa vede anche la partecipazione di partner industriali e istituzionali come Leonardo, l'Esia, l'European Space Agency, l'incubatore di imprese del Politecnico di Torino l3p e

ancora il Cnr e l'Istituto italiano di Tecnologia (IIT). «Con Deep Blue Ventures abbiamo optato per un modello operativo basato sulla creazione di un ecosistema del deep tech e del trasferimento tecnologico che coinvolga tutti gli attori necessari alla crescita delle imprese, ciascuno di essi operante nel rispetto del proprio ruolo, ma in stretta sinergia con gli altri», commenta Emilia Garito, chairman e co-founder di Deep Ocean Capital Sgr.

Deep Blue Ventures si focalizzerà sulla fase seed e early stage delle giovani imprese, ossia il percorso dallo stadio in cui le aziende verificano il product-market fit fino al momento in cui l'organizzazione ha costruito basi solide per iniziare a "scalare" nel proprio processo di crescita.

«L'Europa e l'Italia, grazie al loro patrimonio di università, che sono tra le migliori a livello globale, ai centri di ricerca e all'ingegno scientifico e industriale, sono ben posizionate per supportare gli innovatori di oggi e trasformarli nei grandi imprenditori di domani. Noi di Deep Ocean Capital siamo qui per cogliere e accelerare questa grande ondata di innovazione», sottolinea Domenico Nesi, coo e co-founder di Deep Ocean Capital Sgr.

Il nuovo fondo si muoverà all'interno di un deep tech factory model, costituito da due elementi portanti: un fondo deep tech di venture capital, Deep Blue Ventures, che rappresenta la componente finanziaria, e una deep tech startup factory, ovvero l'ecosistema di venture builders, acceleratori, incubatori e venture studios che costituisce la componente industriale.



Al debutto. Per il fondo Deep Blue Ventures focus su seriosità e AI

OGGI IL FORUM SUL SOLE.COM

L'AI in Borsa: dalla vigilanza all'illecito

L'intelligenza artificiale, in Borsa, viene sfruttata da anni. Tanto che l'AI è ormai centrale nelle stesse strategie d'investimento. E non solo. Basta pensare che, dal 2024, la Consob pensa di utilizzarla a sostegno della vigilanza. Uno sfruttamento positivo che, però, non è il solo. È stato dimostrato che l'AI entra anche in strategie di manipolazione del mercato. Per questo oggi, dalle 12.30 alle 13.30, il sito del Sole 24 ore (www.ilsule24ore.com) propone una diretta sul tema: Intelligenza artificiale in Borsa, dalla vigilanza

za al rischio di illecito. Ne parlano operatori ed esperti: Andrea Conso, giurista in nuove tecnologie; Heloise Greeff, ingegniera mecatronica e ricercatrice in apprendimento automatico all'Università di Oxford e popolare investor di e-Toro; Fabrizio Lillo, docente di metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie dell'Università di Bologna e della Scuola normale superiore di Pisa; Giorgio Medda, ceo di Azimut. Modera il giornalista finanziario del Sole 24 Ore Vittorio Carlini.

Fei e Azimut in tandem con un nuovo veicolo per sostenere il clima

Investimenti

Forma alle Pmi debito a medio e lungo termine: varo entro il terzo trimestre

Il Fei e Azimut Investment lanciano un nuovo fondo di credito privato senior per promuovere l'azione per il clima in Italia.

Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), sostenuto dal programma InvestEU, ha infatti messo sul piatto 30 milioni di euro come investitore principale alla prima chiusura per Azimut Diversified Corporate Credit. Il fondo sarà gestito da un team specializzato all'interno di Azimut Investment Sae potrà raggiungere una dimensione massima di 500 milioni di euro entro il 2024.

Il fondo sarà lanciato entro il terzo trimestre del 2023 e fornirà alle imprese italiane, principalmente Pmi e aziende a piccola e media capitalizzazione, debito a medio e lungo termine per finanziare gli investimenti e i piani di crescita. Azimut Diversified Corporate Credit si propone di offrire agli investitori rendimenti costanti e una diversificazione del rischio grazie a un portafoglio che comprende almeno 50 società.

La centralità del clima si specchia sia le priorità di InvestEU, sia quelle del Fei, dato che intende promuovere e migliorare gli aspetti ambientali e sociali dei mutuatari, che si tratti di maggiore efficienza energetica, transizione verso un'economia circolare, contributo alla parità di genere oppure sviluppo delle comu-

tà locali. Inoltre, almeno il 30% degli investimenti sostenuti sarà destinato all'azione per il clima e alla sostenibilità ambientale e oltre il 40% del comitato per gli investimenti del fondo sarà composto da donne.

Oltre a ciò, per incentivare gli investimenti sostenibili, la commissione di performance del fondo sarà legata a due obiettivi ambientali e sociali: l'obiettivo della transizione verso l'azzeramento delle emissioni nette - misurato da una riduzione media del 5% delle emissioni di carbonio e gas a effetto serra all'anno - e l'impegno continuo verso la parità di genere - quantificata da un divario retributivo di genere del 5% massimo - in linea con la direttiva sulla trasparenza delle retribuzioni recentemente approvata dal Parlamento europeo.

«Partecipiamo - ha indicato la presidente del Fei, Gelsomina Vigliotti - come investitore principale in Azimut Diversified Corporate Credit, fondo che si concentra su alcune delle priorità fondamentali del Fei e di InvestEU, tra cui la sostenibilità e l'inclusione di genere».

«InvestEU - ha commentato Paolo Gentiloni, Commissario europeo per l'Economia - svolge un ruolo essenziale nel facilitare l'accesso al finanziamento per le piccole e medie imprese e quindi nel consentire loro di innovare, espandersi e creare posti di lavoro. Il fatto che grazie a questo accordo potremo aiutare le imprese a dispiegare tutto il loro potenziale in questo senso, contribuendo così alla transizione verde dell'Italia, è per noi motivo di soddisfazione».

C.F.

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

SFIDA LE CONVENZIONI.
LIBERA IL TUO STILE
CON VAGARY.

Eleganza e sportività si fondono nel nuovo Crono Aqua39, con cassa e bracciale in acciaio e fondello serrato a vite. Oltre la moda, oltre le convenzioni.

VAGARY
by CITIZEN



Acquista Vagary nei migliori negozi della tua città. Beneficiario dei vantaggi e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

www.vagary.it



Finanza & Mercati

15 milioni

EQUITA' DIVERSIFICA IN GERMANIA

Equita Private Debt Fund II ha chiuso un investimento di 15 milioni in un importante gruppo di distribuzione al dettaglio di prodotti alimentari in Germania.

Ha infatti affiancato Pemberton, primario operatore di private debt pan-europeo, nel finanziamento di un fondo di private equity pan-europeo attraverso una linea di debito senior.

Deep Ocean Capital lancia un fondo dedicato all'intelligenza artificiale

Venture Capital

Primo closing a 40,8 milioni: tra i sottoscrittori figura anche Cdp Venture Capital

Partner dell'iniziativa sono Leonardo, l'Es, il Cnr, IIT e l'incubatore I3P

Monica D'Ascenzo

Investire nell'intelligenza artificiale. Un *must* anche per i fondi di venture capital italiani. In questa direzione va l'annuncio di Deep Ocean Capital Sgr, che lancia Deep Blue Ventures, fondo deep tech nato per sostenere le startup, spin-off e più in generale le iniziative di innovazione nell'ambito aerospaziale con particolare focus sulle tecnologie dell'IA applicate ai settori della sanità e della sostenibilità.

Il fondo debutta con una dotazione da 40,8 milioni di euro, su un target complessivo di raccolta di 70 milioni di euro. Il primo closing è stato sottoscritto dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI) del gruppo BEI e da Cdp Venture Capital Sgr tramite il fondo di Technology Transfer (in qualità di *co-investor*) insieme a Blue Ocean Finance e Relitaly 21 come *investor*. In prospettiva il fondo sarà aperto all'ingresso di altri soggetti, investitori professionali e non.

L'iniziativa vede anche la partecipazione di partner industriali e istituzionali come Leonardo, l'European Space Agency, l'incubatore di imprese del Politecnico di Torino I3P e

ancora il Cnr e l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT). «Con Deep Blue Ventures abbiamo optato per un modello operativo basato sulla creazione di un ecosistema del deep tech e del trasferimento tecnologico che coinvolga tutti gli attori necessari alla crescita delle imprese, ciascuno di essi operante nel rispetto del proprio ruolo, ma in stretta sinergia con gli altri» commenta Emilia Garito, *chairman* e *co-founder* di Deep Ocean Capital Sgr.

Deep Blue Ventures si focalizzerà sulla fase *seed* e *early stage* delle giovani imprese, ossia il percorso dallo stadio in cui le aziende verificano il *product-market fit* fino al momento in cui l'organizzazione ha costruito basi solide per iniziare a "scalare" nel proprio processo di crescita.

«L'Europa e l'Italia, grazie al loro patrimonio di università, che sono tra le migliori a livello globale, ai centri di ricerca e all'ingegno scientifico e industriale, sono ben posizionate per supportare gli innovatori di oggi e trasformarli nei grandi imprenditori di domani. Noi di Deep Ocean Capital siamo qui per cogliere e accelerare questa grande ondata di innovazione», sottolinea Domenico Nesci, *ceo* e *co-founder* di Deep Ocean Capital Sgr.

Il nuovo fondo si muoverà all'interno di un *deep tech factory model*, costituito da due elementi portanti: un fondo deep tech di venture capital, Deep Blue Ventures, che rappresenta la componente finanziaria, e una *deep tech startup factory*, ovvero l'ecosistema di *venture builders*, acceleratori, incubatori e *venture studios* che costituisce la componente industriale.

© ILLUSTRAZIONE: ROBERTA VITA



AI debutto. Per il fondo Deep Blue Ventures focus su aerospazio e AI

OGGI IL FORUM SUL SOLE.COM

L'AI in Borsa: dalla vigilanza all'illecito

L'intelligenza artificiale, in Borsa, viene sfruttata da anni. Tanto che l'AI è ormai centrale nelle stesse strategie d'investimento. E non solo. Basta pensare che, dal 2024, la Consob pensa di utilizzarla a sostegno della vigilanza. Uno sfruttamento positivo che, però, non è il solo. È stato dimostrato che l'AI entra anche in strategie di manipolazione del mercato. Per questo oggi, dalle 12.30 alle 13.30, il sito del Sole 24 ore (www.ilsole24ore.com) propone una diretta sul tema: Intelligenza artificiale in Borsa, dalla vigilanza

al rischio di illecito. Ne parlano operatori ed esperti: Andrea Conso, giurista in nuove tecnologie; Heloise Greeff, ingegnere meccatronico e ricercatrice in apprendimento automatico all'Università di Oxford e *popular investor* di e-Toro; Fabrizio Lillo, docente di metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie dell'Università di Bologna e della Scuola normale superiore di Pisa; Giorgio Medda, *ceo* di Azimut. Modererà il giornalista finanziario del Sole 24 Ore Vittorio Carlini.

© ILLUSTRAZIONE: ROBERTA VITA

Fei e Azimut in tandem con un nuovo veicolo per sostenere il clima

Investimenti

Fornirà alle Pmi debito a medio e lungo termine: varo entro il terzo trimestre

Il Fei e Azimut Investments lanciano un nuovo fondo di credito privato senior per promuovere l'azione per il clima in Italia

Il Fondo europeo per gli investimenti (Fei), sostenuto dal programma InvestEU, ha infatti messo sul piatto 30 milioni di euro come investitore principale alla prima chiusura per Azimut Diversified Corporate Credit. Il fondo sarà gestito da un team specializzato all'interno di Azimut Investment S.a. e potrà raggiungere una dimensione massima di 500 milioni di euro entro il 2024.

Il fondo sarà lanciato entro il terzo trimestre del 2023 e fornirà alle imprese italiane, principalmente Pmi e aziende a piccola e media capitalizzazione, debito a medio e lungo termine per finanziare gli investimenti e i piani di crescita. Azimut Diversified Corporate Credit si propone di offrire agli investitori rendimenti costanti e una diversificazione del rischio grazie a un portafoglio che comprende almeno 50 società.

La centralità del fondo rispecchia sia le priorità di InvestEU sia quelle del Fei, dato che intende promuovere e migliorare gli aspetti ambientali e sociali dei mutuatari, che si tratti di maggiore efficienza energetica, transizione verso un'economia circolare, contributo alla parità di genere oppure sviluppo delle comuni-

tà locali. Inoltre, almeno il 30% degli investimenti sottoscritti sarà destinato all'azione per il clima e alla sostenibilità ambientale e oltre il 40% del comitato per gli investimenti del fondo sarà composto da donne.

Oltre a ciò, per incentivare gli investimenti sostenibili, la commissione di performance del fondo sarà legata a due obiettivi ambientali e sociali: l'obiettivo della transizione verso l'azzeramento delle emissioni nette - misurate da una riduzione media del 5% delle emissioni di carbonio e gas a effetto serra all'anno - e l'impegno continuo verso la parità di genere - quantificata da un divario retributivo di genere del 5% massimo -, in linea con la direttiva sulla trasparenza delle retribuzioni recentemente approvata dal Parlamento europeo.

«Partecipiamo - ha indicato la presidente del Fei, Gelsomina Vigliotti - come investitore principale in Azimut Diversified Corporate Credit 8, fondo che si concentra su alcune delle priorità fondamentali del Fei e di InvestEU, tra cui la sostenibilità e l'inclusione di genere».

«InvestEU - ha commentato Paolo Gentiloni, Commissario europeo per l'Economia - svolge un ruolo essenziale nel facilitare l'accesso ai finanziamenti per le piccole e medie imprese e quindi nel consentire loro di innovare, espandersi e creare posti di lavoro. Il fatto che grazie a questo accordo potremo aiutare le imprese a dispiegare tutto il loro potenziale in questo senso, contribuendo così alla transizione verde dell'Italia, è per noi motivo di soddisfazione».

- C.Fe.

© ILLUSTRAZIONE: ROBERTA VITA